

SENECIO

Direttore

Andrea Piccolo

Vicedirettore

Vincenzo Ruggiero Perrino



RECENSIONI, NOTE CRITICHE, EXTRAVAGANZE

Senecio

www.senecio.it
direzione@senecio.it

Napoli, 2026

La manipolazione e/o la riproduzione (totale o parziale) e/o la diffusione telematica di quest'opera sono consentite a singoli o comunque a soggetti non costituiti come imprese di carattere editoriale, cinematografico o radio-televisivo.

Editoriale marzo-aprile 2026

di Andrea Piccolo e Vincenzo Ruggiero Perrino

Alcuni dei contributi, che rendiamo disponibili ai lettori in questa uscita di “Senecio”, sono opera di nuovi collaboratori, il cui nome si aggiunge a quello di autori già presenti tra le pagine virtuali della Rivista.

Nella sezione “Saggi, enigmi, apophoreta” pubblichiamo il denso articolo che Ivan Pozzoni ha dedicato a *L’ontologia civica di Empedocle d’Agrigento*, lavoro che si iscrive nel lungo percorso di studio che l’Autore brianzolo ha intrapreso a proposito dell’etica e della teoria del diritto nel mondo antico.

Parimenti interessante, anche per i suggestivi squarci che schiude sulla scienza astronomica dell’antichità – l’Autrice ha un curriculum di studi scientifici – è il saggio di Grazia Orsi, *Plutone: il mito, il simbolismo, la scoperta*.

Entrambe le recensioni che appaiono nella sezione “Recensioni, note, extravaganze” sono opera di due nuove firme. Carlo Di Lieto, docente presso l’Università degli studi di Napoli “Suor Orsola Benincasa”, offre una riflessione sulla silloge poetica di Antonio Spagnuolo, *Ricami dalle frane*.

Del messinese – precisamente è nato a Villafranca Tirrena – Stefano Lanuzza, prolificissimo scrittore e saggista con all’attivo numerose opere di italianistica e letteratura comparata, è la recensione dei poemetti che Isabella Horn ha recentemente raccolto in *Flauto e falce*.

La sezione “Rivisitazioni, traduzioni, manipolazioni” ospita tre nuove opere rispettivamente di Maria Luisa Pesce (della quale proponiamo la composizione poetica *Il potere dei Sensi* ispirata dall’interesse per la spiritualità occidentale ed orientale, e tratta dall’antologia *Arcano della Magia*); di Maria Nivea Zagarella (autrice di due poesie *Alaa al-Najjar* e *Vento*, nei quali si riconoscono le inquietudini – declinate secondo una sensibilità tutta femminile – per i neri e dolorosi affanni che ci affliggono ormai da tempo le zone mediorientali); e di Giacomo Dalla Pietà – anch’egli “new entry” – latinista veneziano, che, forte di una preparazione classica di primissimo ordine, ha composto un elegantissimo carme in latino (con traduzione in inglese), *De Die Natali Domini*.

Chiudiamo queste brevi note di presentazione del numero corrente di “Senecio”, anticipando ai lettori che la redazione si è recentemente riunita (virtualmente) per discutere

dell'organizzazione del prossimo convegno, che sarà il dodicesimo, e del quale come di consueto prima della pausa estiva daremo notizie e ragguagli più precisi.

Buone letture e buona immersione nel mondo dell'antichità a tutti!